

PRENDERE IL LARGO

Personalmente considero positivo il bilancio dei miei primi nove mesi di presidenza. Oltre ad essere felice delle opportunità che mi ha dato interpretare questo nuovo ed impegnativo ruolo, sono soddisfatto della relazione e della collegialità che si è stabilita tra i lavoratori, i consiglieri ed i soci in tutti i momenti ed in tutti gli organi collegiali di governo della nostra cooperativa finanziaria (Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Aree Raccolta e Impieghi, Comitato Esecutivo).

Il clima positivo che si è instaurato non ha forse ancora portato a grandi risultati, ma il lavorare in modo determinato perseguendo linee comuni porterà significativi risultati per il futuro.

Il 2006 ha visto, nonostante il perdurare di una difficile situazione economica a livello nazionale, un sostanziale riequilibrio tra nuove adesioni o aumenti di quota e richieste di rimborso per lo più motivate da necessità individuali spesso urgenti, frequentemente legate al problema della casa.

Tutto ciò permette di guardare con un certo ottimismo al futuro, anche se il fardello complessivo dei crediti con ritardo nei piani di restituzione non ha ancora avuto un apprezzabile miglioramento; il rientro parziale dei finanziamenti da parte di Tangram ed il rientro totale dei finanziamenti da parte di Servizi Informag, che avrebbero dovuto avvenire entro il 2006, non ha ancora avuto luogo. Tutto ciò rende difficile formulare un budget per il 2007/2008, soprattutto in termini di previsioni sul fronte degli impieghi, per i quali si aprirà comunque una nuova sfida, con la necessità di una maggiore rotazione degli impieghi stessi e conseguentemente un maggior flusso di nuovi impieghi.

In questo senso si muove anche la delibera del CdA del 12 dicembre 2006 che, in attuazione della delibera dell'assemblea di maggio 2006, introduce, in via speri-

mentale, la flessibilità di un punto nel tasso di interesse in alcune casistiche di impieghi (regolarità di rientro in precedenti finanziamenti, anticipi di contributo da Ente Pubblico o Fondazione, anticipo di fatture relative a crediti esigibili, cessazione di contratto con pegno), fermo restando che le relazioni e le reti che si attivano con le "convenzioni", per cui già era prevista una riduzione mirata del tasso di interesse, sono ancora i migliori e più sicuri percorsi. Vorrei infine invitare tutti,

nonostante le difficoltà dei problemi ancora irrisolti, a riflettere sul fatto, usando per Mag 2 la metafora di una barca, che non dobbiamo accontentarci di stare a riva o vicino a riva, ma dobbiamo trovare il coraggio di prendere il largo per esplorare sempre nuovi cammini e percorsi, oltre la nostra esperienza, oltre gli insuccessi e le paure, oltre quelle che crediamo le nostre possibilità.

Giorgio Peri, presidente del Consiglio di Amministrazione

I NUMERI DI MAG2 FINANCE AL 15 FEBBRAIO 2007

Numero soci:	1.193
Totale capitale sociale sottoscritto:	€ 2.593.684,54
Tot. finanziamenti erogati:	€ 2.111.156,54
di cui per rimborso quote:	€ 108.389,05

ANCHE QUEST'ANNO MAG2 PARTECIPA A FA' LA COSA GIUSTA!



LA FIERA DEL CONSUMO CRITICO E DEGLI STILI DI VITA SOSTENIBILI CHE SI TIENE PRESSO I PADIGLIONI DELLA FIERA DI MILANO DAL 13 AL 15 APRILE 2007.

VI INVITIAMO A VENIRCI A TROVARE NELLA SEZIONE FINANZA ETICA.

IN QUESTA EDIZIONE SARÀ DATO UN RILIEVO PARTICOLARE ALLE ESPERIENZE LOCALI DI RISPARMIO ENERGETICO E UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI: VERRÀ ALLESTITA UN'AREA DEDICATA A QUESTE BUONE PRATICHE E SARANNO ORGANIZZATI EVENTI/SEMINARI IN CUI VERRÀ DESCRITTO ANCHE IL COMPENSORIO DI MAG2, ENERGI.CO.

SUL SITO www.falacosagiusta.org
SARÀ A DISPOSIZIONE IL PROGRAMMA DETTAGLIATO.

I FINANZIAMENTI EROGATI DAL 1 DICEMBRE 2006 AL 15 FEBBRAIO 2007

FINANZIAMENTI A SOCIETÀ, ASSOCIAZIONI O ALTRE ORGANIZZAZIONI
Circolo Arci Xanadù (di Como): 20.000 Euro

"Xanadù" è un nuovo Circolo Arci facente parte del Comitato Provinciale di Como. Intende realizzare il progetto della riapertura di una sala cinematografica a Como, in centro città, trasformandola in uno spazio polifunzionale che possa ospitare, oltre al cinema d'essai, anche teatro, musica dal vivo e incontri vari. La gestione sarà affidata al neo costituito Circolo, ma il progetto è sostenuto dall'intero Comitato Provinciale in quanto sarà un vero e proprio centro culturale e di incontro ai massimi livelli cittadini col marchio ARCI.

Il finanziamento è stato richiesto per eseguire lavori di adeguamento e miglioramento degli spazi e per attrezzare tecnicamente la struttura.

Vi rinviamo al sito di Arci Como (www.arcicomo.it) per la programmazione degli spettacoli e delle iniziative organizzati presso la sala del Circolo Arci Xanadù.

MICROCREDITO A SINGOLI IN CONVENZIONE CON...

...IL SERVIZIO SILOE DELLA CARITAS AMBROSIANA (MICROCREDITO PER L'EMERGENZA)

La Socia A. M. G.: 1.580 Euro

La Signora A. M. G., di nazionalità peruviana, vive e lavora in Italia. Il Servizio Siloe della Caritas Ambrosiana ha inoltrato a Mag2 la sua richiesta di un finanziamento, per consentirle di sostenere le spese di un viaggio in Perù, che le permetterà di visitare la famiglia d'origine e, in particolare, il padre ammalato.

La Socia M. N. C.: 1.080 Euro

La Signora M. N. C. gestisce una piccola attività di lavoro autonomo, in relazione alla quale sta incontrando alcune difficoltà organizzative, che si ripercuotono sulla redditività. Il piccolo finanziamento richiesto serve a coprire alcune spese d'affitto arretrate.

...TETTO PER TUTTI, CON IL COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO DI VIMERCATE (PROGETTO DI SOSTEGNO ALL'ABITARE)

La Socia J. C. L.: 5.000 Euro

La Signora J. C. L. ha chiesto il finanziamento per far fronte a spese legate all'affitto di un appartamento (anticipo, deposito cauzionale, allacciamenti) e ad altre spese arretrate legate a un precedente alloggio.

Il Socio O. E.: 5.000 Euro

Il Signor O. E. e la sua famiglia, già provati da varie vicissitudini economi-

che, devono affrontare una grossa spesa condominiale straordinaria (per lavori di manutenzione della facciata della palazzina in cui si trova il loro appartamento di proprietà). Da qui la richiesta di questo finanziamento.

...IL COMUNE DI OPERA (PROGETTO DI SOSTEGNO ALL'ABITARE)

Il Socio D. C.: 2.000 Euro

Questa richiesta di finanziamento è motivata dal bisogno di anticipare il primo canone trimestrale e versare il deposito cauzionale per l'affitto di un appartamento.

LENTE DI INGRANDIMENTO SU UN PROGETTO FINANZIATO DA MAG2

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE PROGETTO DI RICERCA TEATRALE I SERVI DI SCENA



L'Associazione nasce a Milano nel 1994 sotto la direzione di Raul laiza, con l'obiettivo di creare un percorso di autoformazione attraverso la pratica quotidiana del lavoro di gruppo.

Seguendo un riaccostamento diretto e consapevole alla tradizione del teatro inteso come percorso di gruppo, il Progetto di Ricerca Teatrale I Servi di Scena cresce e sviluppa la sua attività in tre campi:

- L'AMBITO ARTISTICO attraverso la produzione e la realizzazione di spettacoli di sala e di strada;
- LA RICERCA, mirata a preservare un ambito di investigazione e autopedagogia permanente sui mestieri del teatro;
- LA PEDAGOGIA teatrale verso l'esterno, attraverso la conduzione di laboratori rivolti a bambini, giovani, adulti e nell'ambito professionale.

Dal 2000 si distinguono con il nome TEATRO LA MADRUGADA tutte le attività che si concentrano nello sviluppo arti-

stico attraverso la produzione e realizzazione di spettacoli. [Testo tratto da una brochure dell'Associazione]

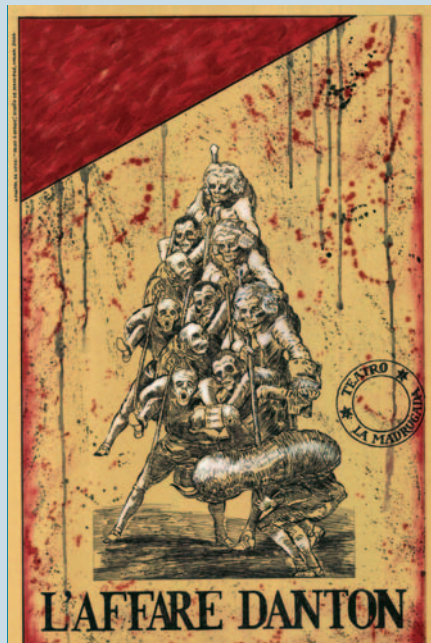
Tra gli spettacoli in programma segnaliamo in particolare il debutto de "L'AFFARE DANTON".

Dal 27 febbraio al 3 marzo 2007, ore 21.30.

(Milano, Vapori 07)

Presso la Fabbrica del Vapore, via Procaccini 4, Milano.

Per informazioni e prenotazioni: Tel. 02/8693659.



Associazione Culturale
Progetto di Ricerca Teatrale
I Servi di Scena / Teatro La Madrugada
Via Orti 16 - 20122 Milano
Tel. e Fax. 02 54102094
www.teatrolamadrugada.com
teatro.lamadrugada@fiscali.it

MAG2 SPERIMENTA INSIEME AI DES SERVIZI DI ECONOMIA SOLIDALE E NUOVE PRATICHE FINANZIARIE



Al via le attività di sperimentazione del progetto Equal Nuovi Stili di Vita che a conclusione del percorso formativo ha individuato 9 sperimentatori che si adopereranno, con il supporto di Mag2 e di Bic la Fucina, per fornire servizi specifici alle realtà appartenenti alle reti locali di economia solidale. Le attività previste sono in particolare:

- Facilitazione di messa in rete delle realtà dell'economia solidale.
- Accompagnamento alla creazione di nuove imprese solidali.
- Gestione e promozione delle risorse finanziarie territoriali.
- Contatto e coinvolgimento produttori-consumatori (promozione filiera corta).
- Attività di formazione e training.

Gli sperimentatori, definiti anche animatori di rete o operatori dei centri servizi, si avvarranno per l'implementazione di tali attività delle competenze acquisite durante il 2006 e lavoreranno principalmente nei loro territori accompagnati dai partners del progetto NSdV.

La nostra cooperativa in tal senso si è posta l'obiettivo di interagire con le organizzazioni che fanno parte dei DES (Distretti di Economia Solidale), promuovendo la costruzione di una rete di reciprocità tra comprensori e soci di Mag2 e realtà dell'economia solidale a livello locale. Ad esempio, lo scorso 23 Gennaio abbiamo organizzato un incontro a Varese tra soci persone giuridiche di Mag2 (consorzio CCS, cooperativa Onion, associazione Donatori del Tempo, cooperativa Import Equo) e il gruppo motore del distretto locale. Questo percorso costituisce un'ulteriore occasione per sperimentare nuovi strumenti e nuove pra-

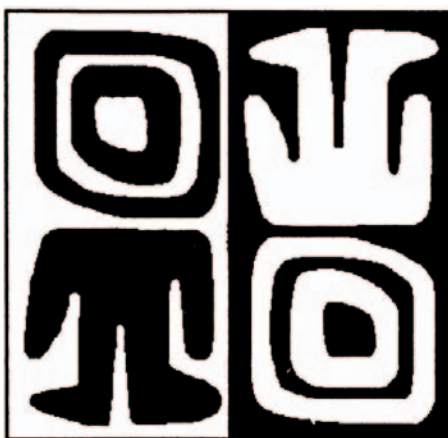
tiche di finanza solidale.

Per questo sollecitiamo i nostri soci a mettersi in rete anche con ciò che si muove all'interno dei distretti di economia solidale nei loro territori, comuni e provincia. Qui i nomi degli sperimentatori che lavorano nelle 6 aree lombarde: Reggiori Donatella (DES VARES), Didoni Sara (DES BRIANZA), Lasala Chiara (MILANO CITTÀ), Aiolfi Barbara (coordinamento centro servizi), Servetini Marco (DES COMO), Moscatelli Gabriele e Alemagna Laura (PARCO SUD, in collaborazione con il comune di Pieve Emanuele), Rossi Laura (DES CREMONA), De Santis Giuseppe (animatore trasversale ai DES).

Per contattarli e per ulteriori informazioni potete visitare il sito <http://nsv.biclafucina.it> oppure iscrivervi alla mailing list: reslombardia@liste.reteliliput.org.

IL NAGA È UN SOCIO STORICO DI MAG2.

CHI SOSTIENE IL NAGA DIFENDE I DIRITTI DEGLI INVISIBILI



Il Naga è un'associazione di volontariato laica e apartitica che si è costituita a Milano nel 1987 allo scopo di promuovere solidarietà ed interventi socio-assistenziali in difesa dei diritti sanitari e legali di immigrati temporaneamente presenti, rifugiati politici e nomadi, senza alcuna discriminazione di razza, religione, partito.

Il Naga riconosce nella salute un diritto inalienabile dell'individuo. L'ambulatorio con sede a Milano in via Zamenhof 7 ha dato assistenza medica di base e specialistica a più di 100 mila stranieri provenienti da tutti i continenti. L'utenza è di circa 80 persone al giorno. Si tratta soprattutto della fascia più debole dell'im-

migrazione: stranieri di recente arrivo con problemi sociali, economici, lavorativi, linguistici e di marginalità relazionale.

L'impegno dei volontari del Naga, in questi ultimi anni, ha dato vita, oltre all'ambulatorio medico, a numerosi gruppi di lavoro, tra i quali medicina di strada per immigrati e nomadi, sostegno ai detenuti e alle vittime dello sfruttamento, servizi di etnopsichiatria, psicologia e farmacia, attività di ricerca e documentazione, servizi di consulenza legale, un centralino antiespulsioni, formazione di mediatori linguistico-culturali e di volontari.

Nel 2001 il Naga ha aperto a Milano in Via Grigna 24 un Centro per richiedenti asilo, rifugiati e vittime della tortura, luogo in cui vengono offerti servizi di orientamento, sostegno psicologico, consulenza legale oltre a corsi di italiano e informatica, recupero scolastico, e la possibilità di trascorrere alcune ore della giornata in un ambiente confortevole.

COME DIVENTARE VOLONTARI

Per diventare volontario del Naga è necessario partecipare a un seminario di formazione che si tiene nella sede dell'Associazione ogni tre mesi circa. Per iscriversi al prossimo corso inviare la richiesta a naga@naga.it o telefonare allo 02/58102599.

COME AIUTARE IL NAGA

- Un bonifico sul Conto corrente bancario: n° 25005 intestato Naga, Banca popolare di Milano Ag. 24 Cod. ABI 05584 Cod. CAB 01624
- Un bonifico sul Conto corrente bancario: n° 149001/98 intestato a Naga, IntesaBci-Cariplo Ag. 27 - Piazza De Angeli, 2 - 20146 Milano Cod. ABI 03069 Cod. CAB 09515
- Un versamento a favore di NAGA- ONLUS sul conto corrente postale 19428200
- Un RID bancario
- Una fornitura di prodotti di merchandising personalizzabili per promuovere l'immagine dell'associazione nelle campagne di raccolta fondi
- Proposte di partnership per l'organizzazione di eventi
- Un'offerta di spazi pubblicitari

UN'OPINIONE SUL FORUM SOCIALE MONDIALE DI NAIROBI

(20 - 25 GENNAIO 2007)

Molta disorganizzazione e confusione, poca partecipazione, molti atelier quasi vuoti salvo gli organizzatori, una manifestazione di protesta dei Keniani perché era troppo alto il prezzo d'entrata: in sostanza il Forum Sociale Mondiale di Nairobi non è stato un successo di partecipazione e non certamente uno dei migliori Forum realizzati, ma è comunque sempre una straordinaria occasione di incontro, impossibile da trovare se non in situazioni come questa.

Il seminario organizzato da Inaise, sul Microcredito e la relazione con la finanza tradizionale, è stato molto partecipato, forse perché era l'unico in cui si parlava esplicitamente di microfinanza. Vi hanno preso parte circa 80 persone con provenienze da tutti i continenti. Tra gli organizzatori, insieme a Inaise, c'era la rete Main, che raggruppa 70 istituzioni di microfinanza in Africa e che in questa occasione ha deciso di aderire a Inaise, e Sidi, l'istituzione francese di sostegno finanziario ai paesi in via di sviluppo.

È stata l'occasione per presentare qualche progetto concreto, privilegiando gli africani: Togo (Wages), Sud Africa (Tembeka) e Kenia (Shared Interest). Sono poi intervenuti due progetti Europei: uno Danese (Mercur Bank) e l'altro operante nell'est europeo con sede in Slovacchia (Integra). Gli interventi hanno messo in evidenza le vere caratteristiche del microcredito, che è declinato nei vari territori secondo le esigenze locali. Sono infatti progetti originali, fortemente innovativi, pieni di creatività e di soluzioni adatte al territorio e pensano molto anche alla formazione.

L'aspetto più interessante, a mio parere, è stato il quesito che ci si è posti: è il microcredito la risposta ai problemi dello sviluppo? Ciò che emerge sempre di più è un netto!

Forse si capisce perché è stato dato il premio Nobel a Yunus: il microcredito dà sì opportunità di lavoro, ma non fa uscire dallo stato di povertà se non in rari casi. E al mondo va bene così!

Si cominciano a evidenziare le vere lacune del microcredito, che è straordinariamente importante all'inizio, è dunque uno

strumento indispensabile per avviare una finanza innovativa e sostenere l'autoriprenditorialità, ma risulta insufficiente per un vero sviluppo.

La conferma è venuta da un incontro che ho avuto con alcune donne Senegalesi, che in un atelier molto partecipato da altre donne africane mi hanno espresso tutte le loro critiche alla forma del microcredito. Mi dicevano che ci sono sempre più donne che si nascondono quando è il giorno di ripagare il loro debito e altre che accedono a un altro prestito per pagare quello precedente. Insomma, la loro critica è la stessa: il microcredito non risolve, mantiene nella povertà, è solo una soluzione provvisoria! È, dunque, solo il primo passo di un processo!

Ecco perché, come sottolineavo io durante il nostro convegno, è assai rilevante il fatto che Main si associ a Inaise: ciò offrirà l'occasione di far incontrare le istituzioni di microcredito con altre realtà bancarie e finanziarie, in modo che si sperimentino nuovi percorsi di sviluppo, che permettano finanziamenti più consistenti a coloro che hanno già avviato iniziative.

Si può arrivare anche a stimolare i singoli beneficiari di microcrediti a raggrupparsi e presentare, con l'aiuto di tecnici (che non mancano), progetti più grossi e consistenti. Questo è certamente un tema la cui trattazione è all'inizio, che io ed Inaise stiamo sollecitando, sul quale la rete Main concorda e per il quale avremo in futuro nuove riflessioni e approfondimenti.

Un caro saluto a tutti.

Giovanni Acquatì



LAMPONI DI PACE

Un paio di mesi fa ho partecipato a un importante progetto dell'ARCI relativo all'avvio di microcrediti in una cooperativa nata in Bosnia, dopo la guerra degli anni '90. Si tratta della cooperativa agricola "Insieme" di Bratunac (vicino a Srebrenica), nata nel 2003, che riunisce piccoli produttori agricoli serbi e musulmani e si propone di sostenere la ripresa economica della zona, come pre-condizione per la nascita del dialogo tra le comunità che vi risiedono. È stata questa una risposta molto forte alla tragica situazione in cui la folle guerra ha ridotto la popolazione locale: perché, come mi hanno detto, non basta solo ritornare da profughi, ci vuole una casa (in maggior parte sono andate distrutte).

Chi ha la casa non ha più lavoro. Tra coloro che sono ritornati, la maggioranza è costituita da donne vedove o con il marito invalido e figli a carico. Unite in cooperativa ora si sentono più forti e possono liberarsi dalla paura e ricreare condizioni di fiducia e di dialogo reciproco. Sul piano economico la cooperativa intende sostenere i produttori nella fase di produzione e occuparsi direttamente della raccolta, della surgelazione e della vendita dei frutti, interamente all'estero, potendo spuntare condizioni migliori in favore dei produttori soci. "Lamponi di pace" perché il lampone, assieme agli altri piccoli frutti (more, mirtilli, fragole) è l'attività primaria della cooperativa e l'attività tradizionale della zona da sempre, grazie al suo favorevole microclima. In questi primi anni, grazie alla cooperativa "Insieme" e alle sue attività, si è ridato impulso all'economia locale, come testimoniano gli oltre 400 soci che conferiscono alla cooperativa i loro prodotti.

Esaurita l'importante fase della costruzione dell'impianto di surgelazione del prodotto, la cooperativa sta lavorando (e cercando fondi) per riuscire nel passo successivo, cioè nella realizzazione del laboratorio per la trasformazione di una parte del prodotto in marmellate, così da aumentare le opportunità di vendita e, quindi, di sviluppo e di reddito per tutti i soci.

Per ulteriori informazioni sul progetto e su come sostenerlo vi invito a contattare ARCI Milano, Graziano Fortunato, tel. 02/541781.

Patrizio Monticelli

"MAG2-CON" - LE CONVENZIONI STIPULATE DA MAG2 PER IL MICROCREDITO A SINGOLI (SECONDA PARTE)

LA CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE ALMATERRA (DI TORINO)

1. Almaterra è un'Associazione interculturale di donne native e migranti, nata nel 1994 per gestire il Centro Interculturale delle donne Alma Mater, aperto già nel mese di settembre 1993.

Il Centro si configura come un luogo pratico e simbolico di intermediazione tra le donne e la città e come laboratorio interculturale. L'idea forte che ha guidato il progetto è stata quella di ribaltare lo stereotipo dell'immigrato come bisognoso e di rivalutare e mettere in evidenza, grazie all'incontro multiculturale, le risorse e le capacità individuali delle donne migranti.

Sostenere le donne nei loro percorsi di inserimento sociale e di ricerca di autonomia in una prospettiva di autopromozione sociale e di valorizzazione di sé è un obiettivo centrale delle attività dell'Associazione.

A partire da queste considerazioni sono state sviluppate nel tempo azioni volte sia a fornire alle donne strumenti che consentano loro di affrontare le diverse situazioni della vita, sia a potenziare le proprie competenze e conoscenze.

L'Associazione opera attraverso un insieme di servizi e di progetti: in parte si tratta di attività interne al Centro Alma Mater, collegate tra loro da strette sinergie e relazioni di scambio; per altra parte si tratta di azioni proiettate all'esterno attraverso la costruzione di reti, collaborazioni, convenzioni, partnerships con enti e istituzioni pubbliche e private sul territorio della provincia di Torino e a livello nazionale e transnazionale.

2. Qual è l'accordo tra Mag2 e l'Associazione Almaterra?

Dal 2004 esiste una convenzione tra Mag 2 e Almaterra, per l'erogazione di microcrediti volti a sostenere le socie migranti e native, che non hanno una rete parentale e amicale di sostegno o non possono ottenere un prestito dal normale mercato finanziario. Piccoli finanziamenti sono concessi alle socie che devono fronteggiare improvvise emergenze economiche, legate alla salute, all'educazione dei figli, alla casa, o alle socie che vogliono avviare o incrementare piccole attività autonome.

Ogni domanda di finanziamento è preventivamente valutata dall'Associazione e viene poi sottoposta a un'istruttoria, a Torino, attraverso un incontro diretto con la persona richiedente.

La richiesta valutata potenzialmente accoglibile viene inoltrata a Mag2 per la relativa delibera di finanziamento e l'erogazione del prestito.

3. Quali sono le caratteristiche "tecniche" dei microcrediti?

Tetto massimo complessivo: nessuno.

Importo massimo di ogni singolo finanziamento: 3.000 Euro per microcredito di emergenza, tra 5.000 e 8.000 Euro per finanziamento alla microimpresa.

Tasso di interesse: 8%.

4. Qual è l'andamento dei microcrediti? (dati aggiornati al 15/02/2007)

numero fin.ti erogati	totale fin.ti erogati (€)	numero fin.ti chiusi	importo fin.ti chiusi (€)	numero fin.ti aperti	ammontare rimborsato su fin.ti aperti (€)	residuo da rimborsare	numero fin.ti con difficoltà di rientro
24	71.420	8	28.400	16	19.120,42	23.899,58	1

5. Un esempio di ...

... microcredito di emergenza

Una socia di Almaterra ha ottenuto dei prestiti informali da alcuni amici per affrontare le spese necessarie per un viaggio di temporaneo rientro nel Paese d'origine, dove vive ancora una parte della sua famiglia.

Volendo restituire presto i soldi agli amici, per non gravare su di loro, ha chiesto un piccolo finanziamento a Mag2.

... di finanziamento alla microimpresa

Una socia di Almaterra, artista nigeriana, attrice, cantante e ricercatrice musicale, che vive in Italia e torna periodicamente in Nigeria, soprattutto per lavoro, ha chiesto un finanziamento per le spese (viaggi, musicisti, sala di registrazione) legate all'auto-produzione di un album musicale e di un video clip di presentazione.

LA CONVENZIONE "TUTTI A CASA", CON IL COMUNE DI GORGONZOLA (MI) PIANO DI ZONA DISTRETTO 4

1. Il Comune di Gorgonzola è l'ente capofila del Distretto 4 (costituito da nove Comuni: Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiagio,



Carugate, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola, Pessano con Bornago).

Con tale ruolo è diventato partner della convenzione, per promuovere sul territorio comunale e provinciale la pratica della finanza etica e solidale quale strumento di sostegno dello sviluppo locale e forma di solidarietà sociale. Vuole sperimentare una forma di "microcredito d'emergenza" per sostenere quei cittadini che si trovano in una situazione di difficoltà momentanea nel far fronte alle emergenze abitative e per sostenere quelle famiglie che si trovano in una situazione di difficoltà momentanea per spese di carattere abitativo.

Il Comune di Gorgonzola, in qualità di ente capofila del distretto 4, è socio di Mag2: ha sottoscritto una quota di capitale, a sostegno del progetto che vuole realizzare in convenzione con Mag2.

2. Qual è l'accordo tra Mag2 e il Comune di Gorgonzola?

La convenzione è stata siglata alla fine del 2006.

Mag2, in base alle segnalazioni del Gruppo di Coordinamento istituito dal Comune, eroga finanziamenti a singoli e famiglie in situazioni di difficoltà economica nella gestione delle spese inerenti l'avvio e il mantenimento di contratti d'affitto.

Mag2 concorda con il Gruppo di Coordinamento e i soggetti e le famiglie selezionate le modalità di rientro dei finanziamenti.

3. Quali sono le caratteristiche "tecniche" dei microcrediti?

Tetto massimo complessivo: 15.000 Euro.

Importo massimo di ogni singolo finanziamento: 2.500 Euro.

Tasso di interesse: 3% a carico del finanziato, 5% a carico del Comune in forma di corrispettivo per i servizi finanziari resi da Mag2.

4. Qual è l'andamento dei microcrediti? (dati aggiornati al 15/02/2007)

Non è stato ancora erogato alcun finanziamento.

LA CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE ATOMI (DI TORINO) ALL'INTERNO DEL PROGETTO "MICROCREDITO CRESCERE CON FIDUCIA"

1. L'Associazione Atomi gestisce una rete di partners per la realizzazione del progetto "Microcredito crescere con fiducia". Quest'ultimo, in estrema sintesi, si propone di migliorare le condizioni dell'infanzia attraverso azioni dirette e indirette (creazione di luoghi e opportunità per i minori o miglioramento delle condizioni economiche delle loro famiglie), utilizzando, in particolare, lo strumento del microcredito.

Destinatari del progetto sono persone che non possono accedere ai servizi di finanziamento tradizionali e che appartengono a gruppi familiari con uno o più minori oppure individui fautori di iniziative a favore dell'infanzia.

2. Qual è l'accordo tra Mag2 e l'Associazione Atomi?

La convenzione, la cui durata prevista è di due anni, ha avuto inizio nel 2004.

Le persone individuate dai partners del progetto "Microcredito crescere con fiducia" quali possibili beneficiari di microcrediti, vengono segnalate a Mag2, attraverso l'Associazione Atomi.

Mag2 (in collaborazione con Agemi) valuta le richieste (le istruisce) ed eroga i finanziamenti, monitorandone poi il buon andamento.

3. Quali sono le caratteristiche "tecniche" dei microcrediti?

Tetto massimo complessivo: 45.000 Euro (da intendersi come una sorta di "fondo rotativo").

Importo massimo di ogni singolo finanziamento: 5.000 Euro.

Tasso di interesse: 10%.

4. Qual è l'andamento dei microcrediti? (dati aggiornati al 15/02/2007)

numero fin.ti erogati	totale fin.ti erogati (€)	numero fin.ti chiusi	importo fin.ti chiusi (€)	numero fin.ti aperti	ammontare rimborsato su fin.ti aperti (€)	residuo da rimborsare	numero fin.ti con difficoltà di rientro
11	50.880	3	8.850	8	22.092.60	19.937,40	1

5. Un esempio

Un padre di famiglia, operaio, ha chiesto un finanziamento per sostenere alcune spese a cui non riesce diversamente a far fronte e per acquisire un posto fisso in un mercato rionale, grazie al quale gestire, in aggiunta al lavoro che già svolge, un'attività autonoma che garantisca maggiori entrate.